



S.S.I. NOTIZIARIO

ATTI E NOTIZIE DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

Una perdita per la Speleologia

GIAN MARIA GHIDINI

Il 18 Ottobre 1974 ci ha lasciato Gian Maria Ghidini. E' difficile, per chi più di vent'anni fa ha conosciuto grazie a Lui le grotte e gli deve tanto, scrivere con distacco anche poche righe su quest'uomo eccezionale. E viene spontaneo il ricordo di quando ragazzino sentivo nascere dal suo cuore la preghiera di Loubens in quelle prime pagine di «Uomini, caverne e Abissi» che hanno entusiasmato tutta una generazione di speleologi di diversi paesi; in quelle pagine era concentrata tutta la sensibilità di un Ghidini non solo studioso, ma speleologo, divulgatore, scrittore.

In un'epoca in cui persino la zoologia veniva sfruttata per imporre l'egemonia di una razza, abbandonò una carriera universitaria in brillantissima ascesa pur di non scendere a compromessi con la sua coscienza; fu un giorno fortunato per moltissimi giovani perché, forse senza saperlo, il Prof. Ghidini era un educatore nato. Chiunque lo avvicinasse si rendeva conto in breve tempo che sotto un'apparenza burbera ed un cipiglio severo si nascondevano una preparazione ad altissimo livello, idee chiarissime ed un animo sensibile che non mancava di entusiasmare.

Non spendeva mai una parola più del necessario; ciò non di meno suscitava intorno a sé un fervore di iniziative di ogni genere che preferiva vedere autosufficienti poiché rifuggiva da qualsiasi carica.

Così attorno agli anni '60 nacquero, per quel che ci riguarda più da vicino, il Centro Inanellamento Pipistrelli, Il Gruppo Entomologico Ligure, il Gruppo Mineralogico Ligure; così riprese vigore il Gruppo

in questo numero:

Ricordo di Gian Maria Ghidini	p. 1
Le riunioni del Consiglio Direttivo	p. 3
Costituzione della Deleg. Spel. Ligure	p. 4
L'assemblea ordinaria della S.S.I. a San Pellegrino Terme	p. 5
Le comunicazioni presentate al XII Congresso Nazionale di Speleologia	p. 22
Mozioni di interesse generale approvate a San Pellegrino Terme	p. 24
Attività della Delegazione Speleologica del CNSA	p. 29
In difesa della Grotta della Spipola	p. 30
Calendario delle Manifestazioni speleologiche	p. 32

Speleologico Ligure di cui nacquero ben due sezioni, e sempre a Lui, attivissimo consigliere della S.S.I. a quell'epoca, dobbiamo la realizzazione del Convegno-Assemblea di Finale nel 1960.

Non si contano le iniziative sue, non solo nel nostro campo ma a tutti i livelli, dalla semplice divulgazione — che curava con uno stile piacevole e piano — a studi in campo nazionale e mondiale sulla protezione dell'ambiente dove collaborava con i suoi cari amici Pavan e Dell'Oca; malgrado gli impegni inerenti alla sua carica di Preside rimaneva un brillante studioso al quale tutti quelli che hanno avuto la fortuna di stare vicino devono moltissimo.

Quanto temevamo la sua critica, severa ma costruttiva, che però andavamo sem-

(continua a pag. seguente)

(seguito da pag. 1)

pre a cercare! E quando un brutto giorno motivi di salute lo costrinsero a « tirare i remi in barca », per usare una sua espressione, malgrado lo potessimo vedere ormai poco, continuavamo a sentire la sua presenza tanto che un « cosa ne penserebbe Ghidini » non mancava mai nel subconscio di influire positivamente sulle nostre iniziative.

Ed è per chi scrive un caro ricordo aver potuto sfruttare ancora il suo appoggio e i suoi saggi suggerimenti durante tutta la fase organizzativa dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia; così, anche se il Prof. Ghidini ci ha lasciato, ancor troppo giovane, penso che continui a vivere nella memoria e nel cuore di tanti che gli hanno voluto bene.

PIETRO MAIFREDI

G.S.L. « Arturo Issel »

STAMPA DIVULGATIVA

A seguito di difficoltà economiche, ha cessato recentemente le pubblicazioni il mensile di montagna *Rassegna Alpina*, che ospitava una rubrica fissa di speleologia, curata per tanti anni dall'amico Balbiano ed ultimamente da me.

Il quindicinale di alpinismo *Lo Scarpone* invece, dopo un anno di interruzione, ha ripreso ad uscire dall'inizio dell'anno, sebbene in formato ridotto, edito dal C.A.I. Sono stato incaricato, come per il passato, di occuparmi delle notizie di speleologia, che dispone purtroppo di spazio limitato.

Sial, trimestrale di mineralogia, speleologia e paleontologia, rischiava di chiudersi dopo un solo anno di vita; ceduto dall'editore, proseguirà ora edito dallo stesso direttore. Nel comitato di redazione sono stato aggiunto per la speleologia all'amico Clò.

Sia per *Lo Scarpone* che per *Sial* invito tutti i colleghi speleologi a collaborare, inviando al mio indirizzo (Via Angelo Bisi, 34 - 20152 Milano) notizie, articoli e foto.

G. BALINI

SOMMAIRE

En mémoire de Gian Maria Ghidini.
L'Assemblée de la S.S.I. à San Pellegrino Terme.
Communications présentées au XII^e Congrès National de Spéléologie.
Activité des Commissions.
Pour la protection de la Grotte de la Spipola (Bologna).
Calendrier des manifestations spéléologiques.

CONTENTS

Memory of Gian Maria Ghidini.
The annual Meeting of S.S.I. at San Pellegrino Terme.
Papers submitted to the XII National Congress of Speleology.
Commissions Activity.
The protection of the Spipola Cave (Bologna).
Almanac of the speleological activity.

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

PRESIDENZA: Prof. ARRIGO A. CIGNA
V.le Medaglie d'Oro, 285 - 00136 ROMA
SEGRETERIA: Dr. SERGIO MACCIÒ
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI

S. S. I. NOTIZIARIO

Dir. Resp.: Dr. Alfonso PICIOCCHI
Redazione: Dr. Lamberto LAURETI
Dr. Antonio RODRIQUEZ
Recapito: Dr. L. LAURETI
Largo S. Marcellino, 10 - 80138 NAPOLI

AUT. TRIB. DI NAPOLI N. 2536 DEL 14-2-1975

S. Pellegrino Terme (Bergamo), 1 Novembre 1974

V RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vengono definiti i criteri di esame delle proposte di nomina degli Ispettori Onorari per la speleologia.

Sono poi riorganizzate le Commissioni della S.S.I. unificando, per quanto è possibile, nel titolo e nel responsabile, rispettivamente con la corrispondente Commissione dell'Union Internationale de Spéléologie e con il Delegato italiano ad essa designato. L'elenco delle Commissioni della S.S.I. e dei loro responsabili risulta, pertanto, il seguente:

- Commissione per l'erosione carsica: Pietro MAIFREDI;
- Commissione per i fenomeni chimico-fisici: Carlo BALBIANO;
- Commissione per la tipologia carsica: Lamberto LAURETI;
- Commissione per la speleocronologia: Adriano VANIN;
- Commissione per l'insegnamento: Luciano DIAMANTI;
- Commissione per i materiali: Franco UTILI;
- Commissione per il soccorso: Sergio MACCIO';
- Commissione per la speleologia subacquea: Lamberto FERRI - RICCHI;
- Commissione per la bibliografia: Lamberto LAURETI;
- Commissione per i segni convenzionali: Giulio CAPPA;
- Commissione per la terminologia: Fabio FORTI, Arrigo CIGNA;
- Commissione per le grotte maggiori: Giulio BADINI;
- Commissione per la protezione delle grotte e delle regioni carsiche: Giulio BADINI, Alfonso LUCREZI;
- Commissione scientifica: Lamberto LAURETI.

Sono accettate le dimissioni di CLO' da consigliere. Il Consiglio ringrazia CLO' per l'attività svolta. Si invita infine MAUCCI a voler sostituire il dimissionario secondo quanto previsto dallo Statuto.

Firenze, 16 Febbraio 1975

VI RIUNIONE DEL CONS. DIR.

Dopo aver preso atto del bilancio consuntivo del 1974 viene discusso e approvato il bilancio preventivo del 1975:

ENTRATE	
Residuo 1974	L. 200.000
Quote sociali	» 2.000.000
Assicurazione	» 200.000
Distintivi e vetrofanie	» 300.000
Contributi vari	» 650.000
	<hr/>
	L. 3.350.000

USCITE	
Spese Segreteria e Presidenza	L. 350.000
Assicurazione	» 200.000
Distintivi e vetrofanie	» 500.000
Stampa Notiziario	» 800.000
Quota e Bollettino U.I.S.	» 400.000
Contributo Corso applic. scient. alla Speleol. Trieste	» 360.000

Contributo Seminario Grotte	
Laviche Catania	» 300.000
Avanzo attivo	» 440.000
	<hr/>
	L. 3.350.000

Successivamente viene redatto il primo elenco di nominativi che la Segreteria comunicherà alle varie Soprintendenze alle Antichità perché vengano proposti al Ministero Beni Culturali e Ambiente per la nomina degli Ispettori Onorari per la speleologia.

Il Consiglio recepisce poi le mozioni riguardanti la S.S.I. approvate dal XII Congresso Nazionale di Speleologia. In particolare chiama a far parte della Commissione per l'insegnamento i rappresentanti di tutti i Gruppi Grotte interessati che dovranno mettersi direttamente in contatto con Luciano DIAMANTI, responsabile della Commissione.

E' quindi approvata la costituzione delle
(segue a pag. 4)

COSTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE SPELEOLOGICA LIGURE

Dopo un anno di attività dell'Assemblea dei Delegati dei Gruppi Speleologici Liguri è nata, nel Dicembre 1974 la DELEGAZIONE SPELEOLOGICA LIGURE, della quale fanno parte tutti i gruppi speleologici attualmente operanti nella regione.

Caratteristica fondamentale della Delegazione è l'assoluta autonomia dei Gruppi Speleologici in qualsiasi campo, purché la loro attività non contrasti con i fini della delegazione il cui unico organo deliberante è l'Assemblea dei Delegati.

Fine della Delegazione è la tutela del patrimonio carsico ligure; lo statuto prevede tutta una serie di attività volte a tale scopo principale.

Pur non avendo ancora potuto ottenere l'approvazione di una legge regionale sulla speleologia a causa dei brevi tempi tecnici disponibili e della situazione locale, i Gruppi Liguri, dimostrando una decisa volontà di collaborazione e una notevole unità di intenti, dopo più di dodici riunioni e numerosi incontri con le Auto-

rità, hanno già raggiunto notevoli risultati: primo fra tutti una sensibilizzazione del Governo Regionale tale da far riconoscere l'importanza di una tutela del patrimonio carsico in un progetto di legge per la salvaguardia del territorio ligure, già approvato dalla giunta regionale ed in attesa di dibattito al Consiglio. In tale progetto verrebbero protette quasi tutte le più importanti aree carsiche liguri.

Altro risultato importante è stato lo stanziamento di una somma non trascurabile, da parte del Presidente della Regione, per il Catasto e per la tutela delle aree carsiche.

I finanziamenti che l'Assemblea dei delegati ha deciso di utilizzare per il catasto sono già stati ben spesi, tanto che la Liguria è la prima regione ad aver inviato *per intero* il catasto alla S.S.I. per l'elaborazione elettronica.

p. la segreteria

PIETRO MAIFREDI

Catasto delle Grotte d'Italia

NOTIZIE

Il bilancio dell'attività 1974 si chiude, rispetto a quanto già indicato nella relazione presentata all'Assemblea S.S.I. di S. Pellegrino Terme (1-11-74), con le seguenti variazioni:

Ordinazioni di schede: + 2 (La e Li); totale 1974 = 20.

N° totale progressivo di schede distribuite, dalla revisione 1972: Principali = 34.405; Segnalazione anomalie = 5.401; Complementari = 328.

Indagine sulla situazione regionale del Catasto: sono pervenute le risposte di La e VG, regioni in cui il Catasto funziona notoriamente in modo regolare da tempo. Il n° totale di risposte pervenute sale dun-

que a 10 regioni su 15, restando ancora insufficiente per fornire un quadro della situazione ragionevolmente completo.

Schede compilate trasmesse all'Ufficio Centrale:

— il Veneto continua a trasmettere schede a lotti di 100-200; si conta di completare la trascrizione dei dati nel 1975; — la Liguria ha inviato un primo gruppo di 400 schede e ne seguirà, all'inizio del 1975, un altro che completerà la raccolta.

Per queste due regioni si conta, pertanto, di poter effettuare tutte le elaborazioni previste nel corso del 1975; lo stesso dicasi per l'Umbria, se verrà completata la raccolta. Sono stati preannunciati invii di schede da parte di Sardegna e Puglie.

GIULIO CAPPA

(seguito da pag. 3)

due nuove Commissioni e dei loro responsabili:

— Comm. per la biospeleol.: Alfredo BINI;
— Commissione per la paleontologia e l'antropologia: Alfonso PICIOCCHI.

Il Consiglio approva poi la costituzione del Comitato Scientifico della rivista «Le Grotte d'Italia» nelle persone di: ANELLI, BADINI, CIGNA, PASINI, SELLI. Si prende atto dell'accordo col prof. SELLI di accettare per la pubblicazione sulla rivista

anche di «note brevi» su argomenti non strettamente scientifici ma di interesse rilevante.

In un primo tempo «Le Grotte d'Italia» dovrebbe avere periodicità annuale con possibilità di diventare più frequente se vi sarà materiale sufficiente per la pubblicazione.

Si conferma infine che la prossima Assemblea Ordinaria si terrà a Catania in concomitanza con il Seminario sulle Grotte laviche (27-29 agosto 1975).

S. Pellegrino Terme, 2 Novembre 1974

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DELLA S.S.I.

Organizzata nei locali del Casinò Municipale di S. Pellegrino Terme, l'Assemblea annuale ha avuto inizio alle ore 14,30 in seconda convocazione. I soci presenti erano 63 (di cui 11 gruppi) con 24 deleghe (di cui 21 personali).

I soci NANGERONI e MACCIÒ vengono acclamati rispettivamente Presidente e Segretario dell'Assemblea. Lo svolgimento dell'ordine del giorno ha inizio con la lettura della relazione del Presidente della S.S.I., CIGNA, a cui fa seguito quella del Segretario della Società MACCIÒ.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA S.S.I.

Cari Consoci,

come è già stato detto in più occasioni quest'anno l'Assemblea è stata abbinata al Congresso Nazionale per ridurre gli spostamenti e le spese dei partecipanti. Per questa ragione il periodo che ci separa dall'Assemblea precedente (quella di Napoli, 8 aprile 1973) è quasi raddoppiato rispetto al solito.

Le elezioni del 1973 hanno visto un parziale rinnovamento del Consiglio con l'apporto di nuove energie: sarà un obbligo, per quanti hanno avuto la fiducia dei Soci, l'assolvere il proprio mandato.

Un notevole impegno è stato posto anche dai partecipanti italiani al VI Congresso Internazionale svoltosi nel settembre 1973 a Olomouc (Cecoslovacchia), nella preparazione delle memorie che sono risultate di buon livello scientifico. In quella occasione si è svolta anche l'Assemblea dell'Union Internationale de Spéléologie che ha chiamato il sottoscritto a succedere al professor Gèze quale presidente dell'Union per il periodo 1973-1977. Nel breve indirizzo di saluto rivolto ai Delegati nazionali dei 35 paesi aderenti all'Union ho ringraziato vivamente per l'onore concesso alla speleologia italiana.

Nel novembre 1973 la S.S.I. ha indetto un'assemblea dei delegati dei Gruppi Grotte a Cuneo, in concomitanza con il III Convegno Nazionale della Delegazione Speleologica del C.N.S.A. Da questa riunione è emersa l'opportunità che la S.S.I. prosegua nella sua azione di coordinamento delle attività scientifiche, protezionistiche ed organizzative promosse dai Gruppi.

Infine l'Incontro Nazionale « Speleologia e Regione » svoltosi a L'Aquila in dicembre ha concluso l'attività nel 1973 affidando alla S.S.I. l'onore e l'onere di costituire una commissione per la preparazione di una bozza di progetto di legge per la tutela del patrimonio speleologico e l'incentivazione delle ricerche in grotta. L'attività di questa commissione potrà concludersi nei prossimi mesi con l'espletamento dei compiti affidatili.

Nel 1974 si sono avute tre manifestazioni degne di nota nell'ambito delle attività sociali: in aprile a Bologna la 2ª tavola rotonda sulla sicurezza in grotta dedicata al tema « Prevenzione degli incidenti in grotta » ed organizzata dal Gruppo Speleologico Bolognese del C.A.I., in luglio a S. Demetrio (L'Aquila) un corso per la preparazione dei quadri dirigenti dei Gruppi Grotte organizzato per la parte logistica dal Gruppo Speleologico Aquilano e per quella didattica da un

Gruppo di Lavoro coordinato dall'ing. G. Cappa ed infine il I Corso Nazionale Residenziale di tecniche scientifiche applicate alla speleologia (indirizzo abiologico) organizzato dal Gruppo Speleologico Emiliano e dal Comitato Scientifico F. Malavolti, C.A.I. sez. di Modena.

Questo breve elenco serve solo a ricordare i vari momenti dell'attività mentre per ulteriori dettagli si rimanda ai resoconti particolareggiati pubblicati sul Notiziario.

A questo proposito è bene notare come la pubblicazione di quest'ultimo abbia completamente recuperato il ritardo precedentemente accumulato, arrivando, proprio in questa occasione, ad una doverosa puntualità.

Tutto ciò è stato possibile grazie ad uno sforzo straordinario dei colleghi napoletani e del redattore dr. L. Laureti che, oltre tutto, sono anche riusciti a contenere la spesa sempre crescente della stampa entro limiti accettabili.

Il problema finanziario sarà discusso più avanti quando l'Assemblea sarà chiamata a decidere sull'ammontare della quota sociale per il 1975. Ora desidero soltanto porre in evidenza la pesante decurtazione delle entrate della Società causata dall'inflazione. Già il solo mantenimento del livello precedente dei servizi sociali sarebbe stato un notevole successo: l'averli invece ancora aumentati rappresenta un indiscutibile guadagno che è stato assicurato per ora ai Soci.

Bisogna però convincersi che non sarà possibile garantire anche per il futuro simili vantaggi se non aumenteranno le entrate della Società. Questo appare ottenibile, attualmente, mediante un aumento delle quote sociali e mediante contributi volontari: è in questo senso, quindi, che rivolgo un caldo appello ai Soci.

E' necessario tuttavia che i Soci contribuiscano allo sviluppo delle attività sociali anche con una fattiva e costante collaborazione alle iniziative promosse dalla S.S.I. Per esempio il catasto delle grotte d'Italia, impiantato su basi modernissime ed in grado di fornire servizi fino a poco tempo fa neanche pensabili, potrà funzionare a pieno ritmo soltanto quando i Gruppi decideranno di accollarsi l'onere di preparare e trasmettere le schede con i dati catastali che finora, perdurando la fase iniziale, giungono all'Ufficio Centrale con una certa lentezza.

Non dimentichiamo che la S.S.I. può dare nella misura in cui i singoli Soci contribuiscono.

A conclusione di questa relazione desidero ricordare che il 1975 è stato proclamato « Anno della protezione delle grotte ». Vi sia quindi l'impegno di ogni Socio di adoperarsi per la salvaguardia del patrimonio speleologico. Ognuno può collaborare nel modo che più gli si confà: la S.S.I. sta curando la stesura del testo di una legge a livello nazionale, come ho già riferito; ogni Gruppo potrebbe organizzare la ripulitura dai rifiuti di una grotta della propria zona che necessiti di una sostanziale bonifica; ogni singolo speleologo, infine, si impegni a non abbandonare rifiuti in grotta, a non asportare concrezioni, reperti o animali ed a convincere il suo prossimo a fare altrettanto.

RELAZIONE DEL SEGRETARIO DELLA S.S.I.

Cari Consoci,

siamo così giunti, anche quest'anno al « redde rationem » della Segreteria per quanto da essa fatto — o non fatto — nel corso del 1973.

Tuttavia, poiché è trascorso ormai quasi un anno di più, tratteggerò per sommi capi anche quanto svolto in questo scorcio del 1974.

I noti avvenimenti connessi con l'incertezza di alcuni servizi dello Stato, primo fra i quali quello postale, hanno causato non poche incertezze anche nel lavoro della Segreteria: ritardi dei vaglia con le quote, ritardi della corrispondenza, hanno influito non poco in un apparente disservizio nostro, che, come ben sapete, non ci è congeniale.

Infatti, come già negli scorsi anni, abbiamo lavorato assumendoci gli oneri propri della Segreteria ed anche quelli di competenza di altri organi, che ci siamo dovuti accollare per il buon nome della Società e per assicurare una continuità nel lavoro della Tesoreria, che, come Vi è noto, è ormai in mani del nuovo Tesoriere Desiderio Dottori.

Il lavoro della corrispondenza è proceduto con la solita routine, consolidata dalla nostra esperienza. I vari servizi sociali sono stati assicurati come demandati dagli Organi direttivi. Il tesseramento di nuovi Soci con la non modesta mole di lavoro che esso comporta, anche per l'istruttoria delle domande, non sempre in regola alla prima presentazione, ha subito un ulteriore incremento, sicché la compagine sociale è ora saldamente affermata oltre i 500.

Il rinnovo delle quote annuali, con la formula del pagamento al Segretario e l'abolizione dell'antiquato sistema del conto corrente postale, è proceduto spedito e preciso con i conseguenti versamenti periodici delle somme raccolte alla Tesoreria.

Saprete che, abbiamo ormai in uso da qualche anno la prassi, prevista dai nostri Regolamenti, del deperimento dei Soci morosi da due anni: è un nostro ingrato dovere, ma è necessario se vogliamo avere una compagine sociale rispondente alle effettive presenze, sicché ora è certo che i Soci iscritti nei nostri registri sono quelli in regola con gli adempimenti che l'adesione alla Società comporta.

Credo di non avere null'altro da dirvi e concluderò con il solito consuntivo dei Soci alle scadenze del 1°-1-1973, 31-12-1973 e 31-10-1974, anzi, meglio ancora, alla data odierna, dopo le ammissioni deliberate nella seduta consiliare di ieri. Aggiungerò poi anche la suddivisione dei Soci medesimi per regioni, e tale lavoro porterà — come potrete constatare — a curiose considerazioni.

Soci alla data dell' 1.1.1973: n. 454 (di cui 59 gruppi e 395 persone)

Soci alla data del 31.12.1973: n. 544 (di cui 77 gruppi e 467 persone)

Incremento totale: 19,8 % (incr. gruppi: 30,5 %; incr. persone: 18,3 %)

Soci in data odierna (2.11.1974): n. 600 (di cui 92 gruppi e 508 persone)

Distribuzione geografica dei soci sul territorio nazionale:

	persone	gruppi	
Piemonte - Valle d'Aosta	13	4	
Lombardia	22	2	
Veneto	63	12	
Trentino - Alto Adige	3	1	
Friuli - Venezia Giulia	27	6	
Liguria	33	12	
	<hr/>	<hr/>	
Italia Settentrionale	161	37	Tot.: 198

	persone	gruppi	
Emilia - Romagna	43	5	
Toscana	29	9	
Umbria	20	2	
Marche	39	9	
Lazio	59	6	
Abruzzo - Molise	11	4	
	<hr/>	<hr/>	
Italia Centrale	201	35	Tot.: 236
Puglia	37	9	
Campania	31	1	
Basilicata	—	—	
Calabria	—	—	
Sicilia	54	4	
Sardegna	19	6	
	<hr/>	<hr/>	
Italia Merid. e Insulare	141	20	Tot. 161
Esteri	5	—	
	<hr/>	<hr/>	
TOTALE	508	92	Tot. gen.: 600

Segue quindi la presentazione delle relazioni amministrative, da parte dei Sindaci e del Tesoriere della Società.

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI

Il collegio dei Sindaci della S.S.I., durante la riunione del XII Congresso Nazionale di Speleologia, tenutosi a San Pellegrino Terme nei giorni 1-4 novembre 1974, visto il bilancio relativo all'anno 1973, constatato che è completo in ogni sua voce e risponde alla realtà delle cifre, lo hanno approvato e ne hanno dato atto ai convenuti. San Pellegrino Terme, 2 novembre 1974.

Firmato: ALMINI - GRILLETTO - LEMMI

A questo punto il collegio dei Sindaci comunica che, oltre al bilancio del 1973, è necessario approvare formalmente anche quello del 1972, cosa che non fu possibile fare all'Assemblea di Napoli. Quindi il Tesoriere della S.S.I. DOTTORI legge i due bilanci consuntivi.

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1972

ENTRATE

residuo al 31-12-1971	900.347
quote 1972 ed arretrate	740.000

rimborso ass/ne e cartoline 1971-72		349.750
interessi su c/c postale		3.555
vendita distintivi e vetrofanie		127.441
vendita pubblicazioni		79.800
contributo C.N.R. per il catasto		1.000.000
contributo 1972 Ministero P. I.		499.000

Seminario di Varenna:

contributi: Banca Popolare Lecco	75.000	
Cassa Resp. Milano	100.000	
Ministero P. I.	499.000	
Prof. Anelli	20.000	
quote iscrizione	1.630.000	
varie	5.000	2.329.000
		<hr/>
		6.028.893
		5.601.612
		<hr/>
residuo al 31-12-1972		427.281

USCITE

spese di segreteria (amm/ne, stampa, posta, div.)		291.490
spese di presidenza (posta)		13.800
stampa e spediz. Notiziario 1, 2, 3/4, 5 e Atti 1971		793.770
polizza assicurazione 1972-73		400.000
acquisto distintivi		253.633
acquisto pubblicazioni		77.000
spese accessorie stampa		124.100
spese ufficio centrale catasto		1.000.000
quota 1972 U.I.S.		61.529
varie		24.800

Seminario di Varenna:

vitto ed alloggio partecipanti	1.185.000	
spese viaggio conferenzieri	125.000	
traduzioni e trascrizioni	840.820	
stampa circolari	305.600	
spese postali, telegrafiche e telef.	46.110	
spese di segreteria	6.810	
varie	52.150	2.561.490
		<hr/>
		5.601.612

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1973

ENTRATE

residuo al 31-12-1972		427.281
quote 1973 ed arretrate		843.000
vendita distintivi e vetrofanie		73.400
vendita pubblicazioni		185.450
differenza conti Clò		130.000
contributi:		
Amm/ne Prov/le Como per Seminario Varenna	150.000	
Min. Esteri per la partecipazione della Delegazione italiana al 6° Congresso Internazionale di Speleologia ad Olomouc	135.471	
Ministero P. I. per la medesima partecipazione	149.900	
Ministero P. I. anno 1973	499.900	
C.N.R. per il catasto	500.000	1.435.271
		<hr/>
		3.085.402
		2.352.175
		<hr/>
residuo al 31-12-1973		733.227

USCITE

spese di segreteria (amministrazione, stampa, div.)	104.140
stampati e cancelleria	77.440
spese postali, telegrafiche e telef. di segreteria e presidenza	233.575
stampa Notiziario	860.120
polizza assicurazione	102.500
acquisto pubblicazioni per biblioteca o vendita e div.	449.450
commissione scientifica	24.950
catasto	500.000
	<hr/>
	2.352.175

Quindi l'Assemblea, su proposta del suo Presidente, approva per alzata di mano all'unanimità tutte le relazioni e i bilanci presentati. Ha poi inizio la lettura delle relazioni sull'attività delle singole Commissioni. Quelle della Commissione Scientifica e della Commissione per la Bibliografia, in assenza del loro responsabile LAURETI, vengono lette da CIGNA, il quale legge anche quella della Commissione del Catasto in assenza del suo responsabile Consigliere CAPPA.

RELAZIONE DI ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

Amici Soci,

la mia assenza da questa Assemblea mi impedisce di riferirvi in maniera più dettagliata. Riassumendo, l'attività della C.S. dopo l'ultima Assemblea, si è limitata alla raccolta della documentazione dell'attività scientifica dei Gruppi che gli stessi provvedevano ad inviarmi personalmente. Di ciò è stata regolarmente data notizia sul Notiziario sociale. Con il prossimo anno e forse anche a partire dal prossimo numero del Notiziario stesso, che dovrebbe uscire prima delle feste natalizie, si comincerà a pubblicare regolarmente una sintesi dell'attività svolta da ciascun gruppo in inserti staccabili.

Fino alla scorsa primavera, inoltre si era seguita la preparazione del XII Congresso fornendo all'amico Bini varie indicazioni circa la scelta dei principali relatori, giusta quanto approvato nella XIV mozione del precedente Convegno. Mi auguro che questa iniziativa sia stata portata a compimento.

Prego la Segreteria di questa Assemblea di voler raccogliere richieste, chiarimenti ecc. rivolti alla C.S. e di volermeli gentilmente trasmettere.

Devo aggiungere infine che negli ultimi tempi c'è stato un rallentamento dell'attività del sottoscritto nei riguardi dei suoi doveri di Segretario della C.S. Esso è unicamente dovuto a contingenze personali — di cui la Presidenza della S.S.I. è già informata — e in parte al sovraccarico di lavoro che oltre alla suddetta C.S. comprende anche la Commissione per la Bibliografia e in special modo la redazione del Notiziario.

RELAZIONE DI ATTIVITA DELLA COMMISSIONE PER LA BIBLIOGRAFIA

Amici Soci,

finora l'attività della Commissione, da quando mi è stata affidata, si è limitata alla raccolta delle schede che mi sono state inviate, e che continuano a pervenirmi, da parte dei singoli e dei Gruppi. Notizie relative a ciò sono state pubblicate sul Notiziario della S.S.I. e quindi non le sto a ripetere. In occasione del recente Congresso Svizzero di Speleologia, ho fatto pervenire al Dr. Bernasconi oltre un centinaio di schede per la pubblicazione sulla rassegna internazionale curata dallo stesso. Per quanto riguarda la pubblicazione di una Bibliografia Speleologica Italiana, già annunciata, essa sarà concretizzata entro il prossimo anno: purtroppo per questo genere di pubblicazioni sono necessari tempi lunghi, anche per la difficoltà di collazionare e verificare l'esattezza del materiale trattato. Per il lavoro di questa Commissione si è volontariamente offerto l'amico Burri, del che desidero ringraziarlo qui pubblicamente e mi scuso con lui per non aver potuto essere presente qui a San Pellegrino Terme come pensavo di poter fare fino a qualche giorno fa.

Vorrei infine pregare coloro che dovranno inviare delle proprie schede, di compilarle possibilmente a macchina, per rendere più chiaro il contenuto.

SITUAZIONE DEL CATASTO DELLE GROTTA D'ITALIA

Sulla situazione del Catasto si è riferito all'Assemblea S.S.I. di Napoli (aprile 1973) e, successivamente, sul Notiziario S.S.I. n° 1-2, 1974 è apparsa una nota rela-

tiva alla situazione al 31-12-1973. Si fornisce ora un aggiornamento relativo ai primi nove mesi del 1974.

Distribuzione schede

Al 30-9-1974 risultavano distribuite:

- 31.205 schede principali;
- 5.101 schede segnalazione anomalie;
- 178 schede complementari.

Il numero di richieste da parte dei responsabili regionali o di singole associazioni era così ripartito:

Regione	1972	1973	1974 (1-9)	Regione	1972	1973	1974 (1-9)
Pi	0	1	1	U	1	3	0
Lo	0	5	0	Ma	0	0	0
Li	1	0	0	La	1	2	0
V	5	5	9	A - Mo	1	1	0
VT	0	1	0	Cp	0	0	0
VG - Fr	0	0	1	Pu - B - Cb	0	0	1
E	1	0	2	Si	3	0	1
T	1	0	1	Sa	1	3	2
Totali complessivi per ciascun anno					—	—	—
					15	21	18

Diffusione delle informazioni

Con la distribuzione della 3^a circolare (istruzioni particolareggiate sulla compilazione delle schede) si è, per il momento, completata la fase di istruzione ai compilatori e responsabili regionali. Si è risposto ad alcune lettere che chiedevano chiarimenti: molto poche, invero.

Sono state trasmesse informazioni sull'uso dei programmi di elaborazione a Chieti, Bologna, Schio, città dove gli speleologi hanno la possibilità di accedere direttamente ad un calcolatore.

Indagine sulla situazione regionale

E' stata inviata una circolare con questionario a tutti i responsabili regionali, nel marzo 1974; l'invio è stato ripetuto in luglio, temendo che per disguidi postali essa non fosse pervenuta a tutti.

Su 15 questionari inviati ne sono ritornati appena 9; hanno risposto le regioni: Lo, V, VT, T, U, Pu, Si, Sa, La.

Spiace notare che quasi la metà dei responsabili regionali sembri disinteressarsi completamente dell'operato della S.S.I.: tanto più perché vi sono comprese regioni in cui il Catasto funziona bene ed è gestito da Gruppi o persone che sono Soci della S.S.I.!

I risultati dell'indagine, relativamente alle 9 risposte pervenute, sono compendati nella seguente tabella:

- 1 — Legge regionale per la Speleologia: esiste = 1; in preparaz. = 4; ancora nessuna iniziativa = 2; senza risposta = 2.
- 2 — Organizzazione regionale catasto: federaz. = 5; coordinamento informale = 2; senza risposta = 1; un Gr. Spel. responsabile = 1.
- 3 — Partecipazione Gruppi al Catasto: tutti = 4; molti = 3; disinteresse = 2.
- 4 — Deposito schede nuove centralizzato: sì = 6; no = 3.
- 5 — Pubblicazione dati: tutti subito = 4; subito solo alcuni = 2; pubblicazione dopo un certo lasso di tempo = 2; senza risposta = 1.
- 6 — Disponibilità elaboratori digitali: sì = 2; forse = 3; no = 4.
- 7 — Studiosi interessati al Catasto: numerosi = 6; alcuni = 3.
- 8 — N° questionari ritornati con commenti supplementari = 8.

Commenti:

- l'organizzazione regionale sembra prevalentemente già consolidata nella maggior parte dei casi;
- l'avvio delle leggi regionali sulla speleologia è invece in ritardo;
- non c'è uniformità di opinioni sull'opportunità di pubblicare (quando e in che misura) i dati catastali;
- le regioni in grado di eseguire in modo autonomo le elaborazioni con un calcolatore sono molto poche; il servizio della S.S.I. si conferma dunque essenziale;
- infatti sono ovunque numerosi gli studiosi interessati ai risultati che se ne può trarre.

Schede compilate ritornate all'Ufficio Centrale

La Lombardia ha consegnato un tabulato riassuntivo dei soli dati essenziali, comprendente le grotte di un'area ristretta (Grigne).

L'Umbria ha trasmesso due lotti di schede, che rappresentano una parte del totale della regione.

Il Veneto ha inviato, a più riprese, varie centinaia di schede, confermando che l'operazione di revisione dei dati e trascrizione sui nuovi moduli procede celermente.

Nel complesso si tratta di ben poca cosa: tuttavia non si può sottovalutare

la gravosità dell'operazione di revisione e trascrizione dei dati che grava sulle spalle dei compilatori e dei responsabili regionali. Anche in questo caso si deve però lamentare la totale assenza di notizie da alcune regioni il cui catasto è notoriamente tenuto aggiornato.

Sviluppo programmi di elaborazione digitale

Sono stati messi a punto i seguenti programmi:

- caricamento, aggiornamento e correzione;
- ordinamento per regioni, provincie, n° catasto e n° scheda;
- stampatura lista contenuto schede (= tabulati);
- elenchi grotte raggruppate per regioni, provincie, comuni;
- elenchi grotte pericolose con evidenziazione dei pericoli;
- tracciamento grafico con plotter della posizione ingressi grotte, riferiti al contorno della relativa tavoletta IGM.

La scarsità dei dati trasmessi dai responsabili regionali ha, finora, praticamente impedito di collaudare seriamente tali programmi.

La difficoltà di reperire il personale necessario alla perforazione delle schede meccanografiche ha ritardato sensibilmente la trascrizione anche dei pochi dati pervenuti. Le ristrette disponibilità finanziarie impediscono infatti di ricorrere a personale pagato a prezzi di mercato.

Qualche dato sul costo della gestione del Catasto

Schede: con i recenti aumenti del costo della carta, esse arrivano a costare almeno cinque volte di più del contributo richiesto (che è di 10 £ per ogni 3 schede principali e 5 £ per ogni 3 sussidiarie).

Distribuzione schede: l'invio di ogni pacco richiede, per le operazioni di registrazione, conteggi, raccolta, imballaggio e spedizione, da 30 a 45 minuti di lavoro, oltre a £ 100-300 di spese vive (il costo del porto è a carico dei destinatari e, per invii inferiori alle 300 schede, supera il valore del contributo richiesto!).

La raccolta ed il controllo delle schede compilate comporta mediamente un lavoro di 1' per grotta (cioè circa 1½ ore per 100 grotte, 15 ore per 1.000 grotte - circa una regione); il trasporto dei dati su schede perforate (in media 10 per grotta) richiede circa 10 minuti ed il suo valore, a prezzi correnti, è di oltre 500 £.

Il costo delle elaborazioni varia notevolmente in funzione del calcolatore usato e dei programmi impegnati. Poiché i dati di entrata ed uscita sono numerosissimi (per una intera regione si può far conto su non meno di 10.000 schede in entrata), esso è in ogni caso non indifferente.

Considerazioni conclusive e prospettive per il futuro

Come già detto più volte, la S.S.I. intende offrire a tutte indistintamente le organizzazioni speleologiche un servizio utile sul piano informativo e scientifico: è per questo motivo che ha ristrutturato e modernizzato la gestione del Catasto, accogliendo in pieno le istanze espresse dagli speleologi italiani in occasione del Congresso di Genova (1972). E' pronta, in particolare, a pubblicare sul suo Notiziario, che ormai esce regolarmente ogni due mesi, le informazioni di primaria importanza, come l'elenco delle grotte presentanti particolari pericoli.

Però occorre la collaborazione degli organismi regionali che finora, salvo lodevoli eccezioni, non si è concretizzata in modo apprezzabile. Anche l'impiego degli elaboratori meccanografici, che è stato impostato nei termini previsti, darà frutti tangibili solo se si disporrà di complete raccolte regionali.

Questa relazione è aggiornata al 1° ottobre scorso. Nel frattempo possono essere pervenute altre risposte che non hanno potuto essere prese in considerazione ai fini della stesura del presente testo.

Al termine della lettura CIGNA risponde ad alcuni interventi dei soci PASTORINO e BERTOLANI relativi al catasto della Liguria e dell'Emilia-Romagna. Successivamente i soci ALMINI e LUCREZI forniscono alcune notizie sulle leggi regionali che interessano gli speleologi. Quindi CIGNA, in assenza di LAURETI legge la relazione sulla gestione del Notiziario sociale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL NOTIZIARIO SOCIALE

Amici Soci,

il nostro Notiziario ha ormai ripreso ad uscire con una certa regolarità: il n° 5 è in corso di distribuzione in questo Congresso; il n° 6 verrà spedito nel mese di Dicembre o, se le circostanze lo consiglieranno subito dopo le festività natalizie.

Vi ricordo che il n° 5 che avete nelle mani è un numero singolo e perciò ha solo 12 pagine; il prossimo, n° 6, ne dovrebbe avere 16, in tal modo superando di 8 pagine il preventivo annuale che era di 80.

A nome della Direzione e della Redazione voglio ringraziare tutti coloro che hanno collaborato inviando notizie e altri dati. Vorrei pregare coloro che invieranno in futuro altro materiale di essere molto concisi: l'optimum per ogni notizia, pur importante che sia, sarebbe di mezza colonna, cioè l'equivalente di mezza cartella dattiloscritta (1000 battute).

Avverto coloro che non avessero visto pubblicato del materiale inviato che esso lo sarà nel prossimo numero: a volte esigenze redazionali costringono a questi rinvii. E' bene tuttavia chiarire che il Notiziario non potrà ospitare note e notizie che si riferiscano a rapporti fra Gruppi che non interessino direttamente la vita della Società: in altre parole, certe beghe personali è meglio risolverle fra i diretti interessati, anche per non fare del Notiziario una tribuna di polemiche inutili.

In ultimo prego chi non avesse mai ricevuto il Notiziario di comunicare il suo esatto indirizzo al Dr. Piciocchi: molte copie infatti ci sono state restituite dalla Posta perché inesitate.

Segue, da parte del Consigliere UTILI, la lettura della

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PER I MATERIALI

La Commissione tecnica ha provveduto al collaudo di tutti i materiali pervenuti ed alla relativa pubblicazione e pubblicizzazione dei dati. Inoltre ha messo a disposizione di tutti i Soci materiali a prezzo di fabbrica. In particolare sono stati procurati termometri di precisione con taratura e, appena possibile, bussole di alta precisione.

Se si possono fare critiche al funzionamento della C.T. per il settore acquisti e distribuzione, è doveroso ricordare che per i servizi cui la Società si appoggia a privati, questi lo fanno ovviamente anche per avere un certo utile, mentre per il materiale fornito direttamente dalla Società, il massimo che può essere aumentato sono le spese di spedizione e di corrispondenza. Per il futuro si pensa di organizzare un servizio più efficiente che ci permetta di soddisfare le richieste di un maggior numero di Soci. A questo proposito prenderemo contatto con i colleghi svizzeri che già stanno organizzando qualcosa di simile.

Per quanto riguarda i collaudi, dobbiamo rilevare che troppo poco è il materiale inviato dai singoli Soci o da Gruppi Grotte e si sollecita quindi un maggiore interessamento di tutti i Soci per questo servizio che non ha ragione di essere se loro stessi non se ne fanno carico. Si ricorda che delle prove dinamiche si occupa Ettore Scagliarini, mentre di quelle statiche Vittorio Castellani.

In conclusione, pur riconoscendo tutti i limiti che abbiamo e che non sempre dipendono dalla volontà della Società e dei membri della C.T., riteniamo che quanto fatto sia stato positivo e ci impegniamo a lavorare maggiormente sia sotto il profilo quantitativo, che qualitativo.

Continua l'esposizione delle relazioni di attività delle Commissioni con il Consigliere BADINI che legge le tre seguenti relazioni.

RAPPORTO DI ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE GROTTI MAGGIORI

Dopo la pubblicazione avvenuta nello scorso anno sull'S.S.I. Notiziario dell'aggiornamento della lista delle maggiori e più profonde cavità italiane, ho ritenuto di attuare quest'anno una pausa, anche in attesa dei risultati di esplorazione e soprattutto di rilevamento in corso in alcune delle cavità al vertice delle due classifiche.

E' proseguita comunque la raccolta dei dati, che sarà di aiuto al momento della preparazione del prossimo aggiornamento, previsto per il 1975. Per la completezza del lavoro auspico al riguardo una maggior collaborazione di tutti i colleghi rispetto al passato, quando troppi gruppi ripetutamente interpellati hanno evitato di rispondere.

Questo della scarsa collaborazione è un problema non nuovo ma sempre di attualità, poiché rischia di vanificare l'attività non solo delle singole commissioni, ma della Società tutta.

Di aiuto non ci è stata nemmeno la riunione della Commissione internazionale dell'U.I.S., di cui la nostra commissione nazionale fa parte, avvenuta durante il Congresso di Olomouc. Nonostante nostre precise proposte, si è evitato

di chiarire e di fissare univoci criteri sui concetti di profondità e di sviluppo delle cavità, che attualmente si prestano ad interpretazioni soggettive.

In considerazione di queste difficoltà, mi auguro che la collaborazione dei colleghi sia più ampia e, soprattutto, più spontanea, nel senso che ogni Gruppo provveda di sua iniziativa a segnalare le variazioni avvenute rispetto all'ultima lista pubblicata, a seguito di nuove scoperte.

RAPPORTO DI ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE GROTTI TURISTICHE

Questa Commissione, costituita di recente, merita una breve presentazione. Le grotte turistiche costituiscono forse il più importante aspetto di speleologia economica e nel contempo rappresentano per il grosso pubblico la più facile — se non l'unica — occasione di contatto col mondo sotterraneo.

Ci siamo pertanto proposti di intervenire attivamente nel settore con alcuni fini precisi, tra cui: 1) favorire l'aumento delle cavità attrezzate, limitate rispetto ad altri paesi ed al nostro patrimonio speleologico; 2) assicurare il rispetto del patrimonio naturale; 3) migliorare le infrastrutture esistenti; 4) assicurare la sicurezza dei visitatori; 5) favorire una sufficiente ed esatta informazione ai visitatori; 6) svolgere un'opera di divulgazione, sempre utile; 7) tentare un'azione di coordinamento.

Il lavoro quindi non manca, ma spesso viene ostacolato dai responsabili delle varie grotte, che vedono nelle nostre iniziative un'ingerenza non sempre gradita. Eppure la nostra opera non è una novità in senso assoluto, in quanto ricalca in parte l'iniziativa di un ente francese, il quale agisce con indubbi vantaggi per tutte le cavità confederate.

In questo primo anno di attività sono state contattate tutte le cavità funzionanti, al fine di raccogliere i dati basilari per un'opera di divulgazione, già iniziata con la preparazione e la pubblicazione di articoli sulla stampa non speleologica. Ricordo in particolare un ampio ed organico lavoro, con molte foto anche a colori, apparso sull'ultimo numero de L'Universo.

Per raccogliere un'ampia documentazione fotografica, indispensabile nell'azione divulgativa, sono state effettuate alcune uscite in cavità attrezzate del Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Sardegna.

La nostra fattiva collaborazione è stata prestata per la valorizzazione della Grotta del Cavallone (Chieti), dove un nostro rappresentante fa parte dell'apposito comitato.

Attualmente i nostri sforzi sono tesi alla ripubblicazione, con gli opportuni aggiornamenti, dell'ottimo libro di Vittorio Verole sulle grotte turistiche italiane, nonché nella pubblicazione delle guide delle grotte di Borgio Verezzi (Savona) e del Vento (Lucca).

Per ultimo ci è gradito ricordare l'accordo raggiunto con numerose cavità attrezzate per l'ingresso gratuito dei soci della Società Speleologica.

RAPPORTO DI ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PROTEZIONE GROTTI E CARSISMO

L'ampiezza e la gravità dei problemi di protezione delle nostre grotte e delle nostre aree carsiche sono tali che qualsiasi risultato conseguito dall'apposita Commissione risulterebbe pur sempre insufficiente. La carenza legislativa ed

il disinteresse di tante autorità che dovrebbero essere responsabili sono notorie al pari dei molteplici fattori che minacciano di distruzione o di profonda alterazione il patrimonio speleologico.

Ad essi non possiamo che opporre il nostro attivismo, teso più che altro a sensibilizzare l'opinione pubblica ed a responsabilizzare gli Enti locali e centrali.

Ma la commissione da sola non può pretendere di fare tutto ciò, anche perché il più delle volte non conosce i singoli problemi. E' più che mai necessario contare sull'interessamento dei Gruppi locali, ai quali — e su segnalazione dei quali — può affiancarsi la Società Speleologica, il cui intervento può risultare autorevole.

Nonostante un preciso invito in tal senso, nessuna segnalazione è giunta a noi nel corrente anno. Poiché escludiamo l'inesistenza di problemi, siamo in questa sede a rinnovare la nostra offerta di collaborazione.

Come unica — ma positiva — attività posso quindi ricordare solo l'interessamento a favore dell'importante area carsica della Vètricia, nelle Alpi Apuane, minacciata di profonda alterazione da insediamenti turistici ed impianti sciistici. Grazie alla nostra opera sulla stampa e presso le Autorità, nonché all'intervento della Commissione Protezione Natura del C.N.R. da noi sollecitato, il nefando progetto sembra essere stato accantonato.

L'opera di protezione risulterà sempre un intervento in extremis, dove si può riuscire o meno. I risultati saranno sempre più produttivi se riusciremo ad intervenire a monte, con una opportuna opera di prevenzione che solo la legislazione — ora assente — può fornirci. In quest'ottica vanno visti i nostri maggiori sforzi.

La Società Speleologica si sta interessando affinché le Regioni emanino leggi apposite a favore della speleologia, contemplando ovviamente che sia tenuto nella debita considerazione l'aspetto della tutela del fenomeno carsico.

Contemporaneamente, come diretta conseguenza del convegno aquilano dello scorso anno su « Speleologia e Regioni » sta lavorando con giuristi e politici attorno ad un progetto di legge sullo stesso argomento che dovrebbe essere presentato dalle Regioni al Parlamento per farne una legge dello Stato, uguale ed omogenea per tutti, a completamento o in sostituzione di quella lacunosa e praticamente inapplicabile del 1939.

Allo stesso scopo è ispirata l'iniziativa della S.S.I. tesa a creare presso le Soprintendenze alle Antichità degli ispettori alle grotte — ovviamente scelti tra speleologi — con funzioni analoghe a quelle degli ispettori alle antichità.

Ma alle iniziative protezionistiche che sollecitiamo dalle autorità non possiamo non affiancare le nostre. Credo di poter affermare in tutta certezza che nessuno danneggia le grotte più degli speleologi, o degli pseudo-tali. Non sarà mai sufficiente a questo proposito l'opera di educazione che potremo fare verso noi stessi e verso gli altri, soprattutto verso le giovani leve. Ritengo sia più che mai opportuno rivolgere l'invito affinché tutti i corsi di speleologia, a qualsiasi livello, trattino con una apposita lezione l'argomento dell'ecologia delle grotte, che dovrebbe precedere ogni altro insegnamento.

Per concludere debbo doverosamente ricordare che il 1975 è stato designato dall'U.I.S. come l'anno della protezione delle grotte. Impegniamoci tutti a dar pratica attuazione con concrete iniziative a questa esposizione di principio. La Commissione Protezione Grotte e Carsismo della S.S.I., per svolgere la parte di propria competenza, attende le vostre proposte e le vostre richieste di intervento.

Esaurite le relazioni sull'attività delle Commissioni, il Consigliere DOTTORI riferisce sul servizio dell'ASSICURAZIONE, evidenziando come il numero dei soci che lo richiedono sia in aumento.

Circa i PROGRAMMI FUTURI DELLA S.S.I., CIGNA fornisce le seguenti indicazioni:

Per quanto riguarda i programmi futuri della S.S.I. ritengo che, in pieno accordo con quanto espresso dal prof. Nangeroni in occasione dell'apertura del Congresso, si debba puntare soprattutto sulla organizzazione di convegni specializzati di conveniente contenuto scientifico, promossi avendo cura di non creare doppioni e tenendo conto delle necessità, sempre più grande, di un saggio impiego del tempo e dei mezzi da dedicare a queste imprese.

Un altro punto importante è quello costituito dalla campagna per i nuovi Soci: tutti noi dobbiamo sentire l'impegno di portare almeno un nuovo Socio per l'anno prossimo. L'aumento del numero degli iscritti renderà più agevole la concessione di maggiori facilitazioni per tutti e di migliorati servizi sociali.

Per quanto riguarda la protezione delle grotte e dell'ambiente carsico ho già esposto brevemente, nella mia relazione di poco fa, in che modo si possano conseguire alcuni risultati importanti.

Desidero infine concludere queste brevi indicazioni con un invito a tutti quanti a manifestare una maggiore comprensione nei riguardi dei colleghi: ancora troppe energie e troppo tempo vengono dedicati a discussioni e polemiche sterili e gratuite. Ricordiamo che non si può abusare della pazienza del nostro prossimo.

Ha quindi inizio un dibattito sulle relazioni presentate; prendono la parola, diversi Soci.

PASQUINI, a proposito della relazione di Badini sulla conservazione e protezione delle grotte, riferisce che le grotte in Inghilterra sono controllate per almeno il 70 % dai gruppi speleologici. In Italia tale lavoro potrebbe essere svolto dalle Federazioni Regionali.

BOSCOLO propone l'istituzione di una Commissione per la bio-speleologia.

ALMINI sollecita la nomina degli Ispettori Onorari per la speleologia.

LUCREZI riferisce in merito ai già esistenti Ispettori onorari per le antichità.

PASTORINO ribadisce l'istituzione della Commissione per la bio-speleologia, già caldeggiata da Boscolo.

BERTOLANI invita la Commissione scientifica a svolgere maggiore mole di lavoro.

In proposito, BINI fa presente che talvolta tale Commissione non evade con la dovuta sollecitudine la corrispondenza.

PIRODDA, a proposito della Commissione per la bibliografia ed il Notiziario, chiede se vi possano entrare rappresentanti regionali.

Risponde CIGNA, chiarendo che tale Commissione funziona già come Ufficio Centrale.

PIRODDA auspica riunioni periodiche di rappresentanti regionali.

DIAMANTI auspica che in futuro si possano ottenere maggiori finanziamenti dal CNR per il catasto.

In merito ad una proposta per indire più frequentemente convegni specializzati prendono la parola CIGNA, MANISCALCO, MAIFREDI, FINOCCHIARO.

DIAMANTI chiede di fissare fin d'ora data e luogo del prossimo Convegno Nazionale. Intervengono sull'argomento NANGERONI, FINOCCHIARO, CLO, PASQUINI, MAIFREDI e CIGNA.

GRIMANDI propone di organizzare una 2ª Tavola rotonda per la sicurezza in grotta.

PIRODDA auspica una maggiore propaganda per la campagna soci.

A questo punto MANISCALCO legge la seguente comunicazione riguardante le scuole di speleologia:

La Commissione Nazionale Scuole di Speleologia, che raccoglie rappresentanti di Gruppi che curano regolari corsi di speleologia, informa l'Assemblea che riprende pieno funzionamento, secondo lo spirito e lo schema che ne hanno ispirato la costituzione nel 1967, e sollecita l'adesione di tutti gli altri Gruppi che svolgono corsi speleologici.

La presente comunicazione è sottoscritta dal:

Gruppo Speleologico Bolognese del CAI - Bologna
Gruppo Speleologico Fiorentino del CAI - Firenze
Gruppo Speleologico CAI - Bolzaneto - Genova
Gruppo Speleologico - Archeologico Versiliese del CAI
Unione Speleologico Bolognese - Bologna
Gruppo Grotte Pipistrelli del CAI di Terni
Speleo Club Roma
Gruppo Speleologico URRRI - Roma
Gruppo Speleologico Aquilano - L'Aquila
Gruppo Speleologico del CAI di Napoli
Gruppo Grotte Catania del CAI - Sez. Etna - Catania.

La discussione su tale argomento viene rinviata alla conclusione dell'ordine del giorno. Quindi CIGNA affronta il problema della

QUOTA 1975 E SERVIZI SOCIALI. CIGNA riferisce in merito ai forti aumenti di spese intervenuti specie negli ultimi tempi e fa presente che tali aumenti si fanno sentire nella S.S.I. specialmente per quanto concerne la stampa del Notiziario, il quale, ormai, ha raggiunto l'auspicata regolarità di pubblicazione.

Ma tali aumenti, prosegue CIGNA, si riflettono anche sugli altri nostri servizi sociali, che non sono pochi e che vengono svolti con notevoli vantaggi per i soci.

Constatata, quindi, la necessità di un aumento della quota sociale a far tempo dal 1975, propone di fissare la nuova cifra in £ 3.500, comprendendovi l'invio ai soci del bollettino dell'U.I.S.

Intervengono numerosi Soci pro e contro la proposta.

NOVELLI per una diminuzione, così UTILI e CLÒ.

PASQUINI a favore dell'aumento, come MAIFREDI, FINOCCHIARO, SAMCRE, FORTI, PASTORINO, PAVANELLO, GRILLETTO, VEROLE.

Tutti gli intervenuti nella discussione portano le loro argomentazioni a sostegno delle rispettive tesi sostenute.

Concludendo, il Presidente mette ai voti la proposta di Cigna, la quale viene approvata a grande maggioranza per alzata di mano, con n° 10 voti contrari ed 1 astenuto.

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente apre la discussione sulla comunicazione relativa alle SCUOLE DI SPELEOLOGIA.

Intervengono, con argomentazioni diverse GRIMANDI, CLÒ, FINOCCHIARO, PAVANELLO, CIGNA, PASQUINI, LICITRA, il rappresentante del GRUPPO C.A.I. TERNI e BERTOLANI, oltre a NANGERONI.

Al termine della discussione NANGERONI assicura che l'argomento sarà portato al Consiglio della S.S.I.

Null'altro essendovi da trattare, l'Assemblea ha termine alle ore 20.

**IMPORTANTE : SI RICORDA AI SOCI CHE PER IL
1975 LA QUOTA SOCIALE È STATA FISSATA IN L. 3.500.
ESSERE IN REGOLA CON ESSA È UN DOVERE DI TUTTI.**

San Pellegrino Terme, 1 - 4 Novembre 1974

XII CONGRESSO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

ELENCO DELLE COMUNICAZIONI PRESENTATE

- C. Balbiano D'Aramengo - P. Stenner:* Ricerche sull'aggressività delle acque carsiche.
- Rocco Zambelli:* Le sorgenti intermittenti della Valle Imagna.
- Enrico Pezzoli:* Nuove stazioni di Lartetia Concii Allegretti (Gastropoda, Prosobranchia) delle prealpi lombarde con particolare riguardo ad una notevole località « di rifugio » in Valle Seriana (Bergamo).
- Roberto Bixio:* Note sui fenomeni concrezionali della grotta di S. Giovanni su Anzu noti come « tavolozze » e « torte nuziali ».
- Giuseppe Corrà:* Elementi per una sintesi speleogenetica.
- Fabio Forti:* Considerazioni sulla situazione idrogeologica del Carso triestino in rapporto alle condizioni geolitologiche e strutturali del complesso carbonatico carsificabile.
- Luigi Boscolo:* La biospeleologia in Italia e all'estero negli ultimi cinque anni (1969-1974).
- Arrigo Cigna:* Lo stato delle conoscenze di meteorologia ipogea.
- Sergio Macciò:* Stato del Soccorso Speleologico in Italia.
- Alfredo Bini - Giulio Cappa - Alberto Pellegrini:* Il fenomeno carsico della zona Bregai-Val Laghetto (Circo di Moncodeno, Grigna settentrionale, Como).
- Alessandro Peruzzetto - Paolo Vismara:* Il Catasto delle Grotte d'Italia: Programmi per la creazione e la gestione dell'archivio e programmi applicativi.
- Andrea Bocchini - Mauro Coltorti:* Unghiate ed impronte di Ursus Spelaeus nella Grotta del Fiume nella gola di Frasassi (Ancona).
- Giuseppe Novelli:* Rinvenuto nell'Arma dei Grai (n. 120 Pi) lo scheletro di grosso felide di genere estinto.
- Pietro Traverso:* Speleologi italiani e francesi: due sensibilità diverse per la conservazione e la salvaguardia del patrimonio ipogeo.
- Sandro Mandini:* Monte Pelato: Abisso Bologna ed altre cavità.
- C. Balbiano D'Aramengo - P. G. Baldracco:* La grotta del Ferà: un esempio di carsismo fossile nel gruppo del Marguareis.
- Mauro Valerio Pastorino:* Prime osservazioni sulla rigenerazione degli arti nel geotritone continentale europeo.
- Mauro Valerio Pastorino - A. Albanesi - F. Burlando:* Nuovo contributo alla conoscenza del fenomeno infiammatorio in *Hydromantes italicus* Dunn.: granulomi da talco, tridimite, cristobalite.
- Mauro Valerio Pastorino - R. Ravazzolo:* Aspetti elettroforetici degli enzimi lattico-deidrogenasi ed alcool-deidrogenasi negli eritrociti di *Hydromantes italicus* Dunn.
- Mario Bertolucci - Gustavo Reichenbach - Francesco Salvatori:* Rapporti fra l'idrografia sotterranea di Monte Cucco e la sorgente Scirca.
- Mauro Mucedda - Giuseppe Grafitti:* La Grotta « Sa Ucca de su Tintirriolu » nel Comune di Mara in Sardegna.
- Enrico Merlak:* L'applicabilità dell'analisi tettonica allo studio delle forme carsiche e dell'idrografia carsica ipogea.
- Rocco Zambelli:* La Tomba dei Polacchi (1003 Lo) e il territorio carsico circostante.
- A. Buffa - E. Bardelli - M. Armellini:* Fauna arcaica della grotta di Bergeggi.
- A. Buffa - E. Bardelli - M. Armellini:* I cristalli del lago asciutto della Grotta della Galleria del Treno di Bergeggi.
- C. Bonzano - L. Ramella - A. Grippa:* La Tana Bertrand (104 Li/Im), caverna ossifera del Monte Faudo.
- Ugo Sauro:* Le cavità planari suborizzontali nel quadro della morfogenesi dei campi solcati.
- Gustavo Abel:* Due stazioni di caccia del paleolitico scoperte nelle Alpi del Nord, nella provincia di Salisburgo.
- Daria Bertolani Marchetti:* Vicende floristico-climatiche dell'area del lago Copaide (Beozia-Grecia) in base a ricerche palinologiche.
- Paolo Forti - R. Casali - G. Pasini:* Prime osservazioni in margine all'esperienza di concrezionamento di alabastrici calcarei in ambiente ipogeo.
- Speleo Club « I Protei » - Milano:* Il Buco della Volpe (2210 Lo Co).
- Carlo Mosetti:* La Grotta della Campana seconda - Analisi morfogenetica di una interessante cavità esplorata presso il

- Rio Cannas, nel Comune di Carbonia (Cagliari).
- G. Calandri*: Le sorgenti carsiche dell'alta Val Tanaro.
- F. Fedele - R. Nisbet*: Prospettive dello studio delle fasi di crollo nei depositi di riempimento della Monfenera (Valsesia).
- Claudio Bonzano - Mauro Amelio*: Le attuali conoscenze sulla fauna cavernicola della provincia di Imperia.
- Ezio Burri - A. Antonucci*: Reperti biologici di alcune grotte abruzzesi (II).
- A. Furreddu*: Ripopolamento della Foca Monaca nelle grotte del golfo di Orosei (Sardegna).
- G. Calandri*: Note morfologiche ed idrologiche sul carsismo di Monte Rotondo.
- Ezio Burri*: Grotta del Cavallone o della Figlia di Jorio - Storia di interventi per la valorizzazione e la tutela.
- F. Cossutta*: Rilievo topografico ed elaborazione dei dati trigonometrici.
- Maurizio Paoletti*: Alcuni aspetti di biologia sotterranea nelle prealpi venete.
- Mauro Valerio Pastorino - R. Cattaneo*: Popolamenti algali e fauna bentonica nelle cavità naturali della regione litorale mediterranea.
- Mauro Valerio Pastorino - R. Cattaneo*: Le caratteristiche biocenotiche attuali nelle grotte del sopra e meso litorale del Monte di Portofino.
- Mauro Valerio Pastorino - P. Lanera*: Inquadramento citologico del sangue circolante di geotritone continentale europeo.
- Mauro Valerio Pastorino*: Considerazioni speleogenetiche e caratteristiche biocenotiche della piccola cavità litorale di Deiva Marina.
- Alfredo Bini - Giulio Cappa*: Proposte di simbologia per carte morfologiche ed idrologiche di aree carsiche.
- Alfredo Bini - Giulio Cappa*: Proposte di ammodernamento della simbologia per rilievi di cavità naturali sotterranee.
- Alberta Felici*: Considerazioni sulla evoluzione del carsismo nei Monti Lepini (preappennino laziale).
- Aldo Avanzini*: Imbrago di emergenza per Gibbs.
- U. Solimene - P. Trezzi - G. Colaci*: Moderne metodiche di rilievo ambientale mediante aerofotografia all'infrarosso a falsi colori.
- Ezio Burri*: Aspetti antropici delle grotte comprese nel massiccio della Maiella.
- Onorio Petrini*: Soccorso speleologico sardo.
- G. Licitra*: Contributo alla conoscenza della grotta « Palombara ».
- A. Brancato - G. Licitra - O. Mirabella*: Prove di carico su corde in nylon e prove di scivolamento su scale incollate.
- Sergio Fuddu*: La fauna di Is Angustidorgius, la cavità più estesa della Sardegna.
- C. Maxia*: Sulla scoperta di templi ipogei della civiltà nuragica.
- Giulio Badini*: L'arte preistorica nelle grotte italiane.
- Pietro Maifredi*: Considerazioni sull'età della pietra di Verzi.
- Pietro Maifredi*: Effetti dello scavo di una galleria ferroviaria nella idrogeologia di un altopiano carsico.
- Mario Bertolani*: 1° Corso Nazionale residenziale di tecniche scientifiche applicate alla speleologia ad indirizzo abiologico.
- Giorgio Pasquini*: Il Carsismo della Valle del Bussento (Campania).
- Giorgio Pasquini*: Alcune osservazioni sulla terminologia speleologica dialettale in Italia.
- Pietro Maifredi*: Il contributo della speleologia allo studio idrogeologico nei terreni carsici.
- Giorgio Pasquini*: Sicurezza e velocità nell'esplorazione delle grotte.
- Fulvio Gasparo*: Osservazioni sulla « Grava II del Confine » (Monte Alburno - Appennino Lucano).
- Fulvio Gasparo*: Note sulla morfologia dell'Abisso Enrico Davanzo (Monte Canin - Alpi Giulie Occidentali).
- Giuseppe Ranieri - Antonio Baldini*: Flash a diodo controllato.
- Giuseppe Novelli*: Apparecchio sperimentale per la formazione di concrezioni in laboratorio.
- G. Perna*: Fenomeni di dissoluzione carsica superficiale.
- G. Calandri*: Una cavità sepolcrale della prima età del ferro.
- Alberto Frassoni - Franco Frassoni*: Storia e attività del Gruppo Grotte di S. Pellegrino Terme.
- P. Badino*: Attività del Gruppo Piemontese. C.M.S. Nizza negli ultimi 2 anni.
- Ezio Burri*: Attività dello Speleo Club Chieti nel biennio 1973-74.
- Paolo Grimandi*: Attività del Gruppo Speleologico Bolognese del C.A.I. dal 1971 al 1974.
- Bruno Bellato*: La speleologia Biellese.
- Alfredo Bini*: Attività del Gruppo Grotte Milano S.E.M. - C.A.I. 1972-1974.
- G. Calandri*: Attività del Gruppo Speleologico Imperiese C.A.I. dal Congresso di Genova al Congresso di San Pellegrino Terme.

MOZIONI DI INTERESSE GENERALE APPROVATE AL XII CONGRESSO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

MOZIONE N° 1

I Gruppi speleologici Soci della Società Speleologica Italiana, nel riaffermare la loro piena fiducia nel Consiglio Direttivo della S.S.I.,

c h i e d o n o

che il Consiglio Direttivo della stessa Società prenda in considerazione l'apertura della Commissione Nazionale per l'insegnamento della speleologia a tutti i rappresentanti di Gruppi Speleologici della Società interessati ai corsi di speleologia.

Proponenti: G.S.B. del C.A.I. Bologna (Grimaldi) - U.S.B. Bologna (P. Forti) - G.S.F. del C.A.I. Firenze (Prelovsek) - G.S.A.V. Massa (Baldini) - S.C.R. Roma (Maniscalco) - G.S. URR I Roma (Carchini) - S.C. Chieti (Burri) - G.G.P. del C.A.I. Terni (Salustri) - G.S.A. L'Aquila (Lucrezi) - G.S. del C.A.I. Napoli (Piciocchi) - G.G. del C.A.I. Sez. ETNA Catania (Licitra).

MOZIONE N° 5

I partecipanti al XII Congresso Nazionale di Speleologia, riunito a S. Pellegrino Terme:

- preso atto dei suggerimenti della Commissione per la Speleologia Fisica;
- presa visione del piano di coordinamento degli studi sul carsismo e sulla speleologia presentato dalla Società Speleologica Italiana al Consiglio Nazionale delle ricerche;
- tenuto conto delle possibilità di ampia collaborazione esistenti tra i ricercatori universitari degli Istituti di geologia dell'Università di Bologna - chimica dell'Università di Bologna - antropologia dell'Università di Torino - geologia dell'Università di Genova - geografia dell'Università cattolica di Milano - geologia dell'Università di Trieste - mineralogia e petrografia dell'Università di Modena

e le varie organizzazioni speleologiche nazionali, che attualmente già mettono a disposizione attrezzature, conoscenze e mezzi;

a u s p i c a n o

che il C.N.R. voglia accogliere le richieste di finanziamento di ricerca presentate al Comitato Nazionale per le Scienze Geologiche e Minerarie, consentendo così

l'adeguamento al livello internazionale delle ricerche sul carsismo e la speleologia in Italia.

Proponente: Commissione per la Speleologia fisica.

MOZIONE N° 6

I partecipanti al XII Congresso Nazionale di Speleologia, riunito a S. Pellegrino Terme, su suggerimento della Commissione per la speleologia fisica,

hanno individuato come argomento di interesse generale per le ricerche nel campo della speleologia fisica in Italia l'interazione tra il chimismo delle acque e la natura delle rocce carsificabili.

A tal fine ritengono indispensabile la maggiore divulgazione delle attuali conoscenze e tecniche di base attraverso la realizzazione di:

- una serie di quaderni illustrativi;
- un elenco bibliografico fondamentale;
- un elenco di esperti nelle singole discipline disposti a fornire consulenza ed informazione agli speleologi che ne facciano richiesta.

Avendo già trovato in seno alla stessa Commissione un certo numero di collaboratori:

- propongono che il coordinamento dell'iniziativa venga effettuato dalla Società Speleologica Italiana;
- invita tutti gli studiosi a contribuire all'iniziativa.

Proponente: Commissione per la Speleologia fisica.

MOZIONE N° 7

I partecipanti al XII Congresso Nazionale di Speleologia, preso atto del parere della Commissione biospeleologica e dell'Assemblea della S.S.I., chiedono:

che la S.S.I. crei una Commissione biospeleologica permanente avente i seguenti compiti:

- 1) raccogliere la bibliografia biospeleologica italiana e l'elenco della fauna cavernicola italiana;
- 2) provvedere annualmente all'invio di un elenco ciclostilato del materiale di cui al punto 1) ai Gruppi speleologici e ai biospeleologi, curandone nel contempo la pubblicazione su riviste specializzate;
- 3) curare un elenco dei biospeleologi italiani;
- 4) pubblicare degli aggiornamenti metodologici sul bollettino della S.S.I.;
- 5) collaborare con i Comitati organizzatori dei futuri Congressi Nazionali di Speleologia per il coordinamento della presentazione dei lavori biospeleologici;

- 6) adoperarsi al fine di organizzare seminari di biospeleologia;
- 7) fornire ogni possibile assistenza tecnica e scientifica agli speleologi italiani, curando nel contempo l'istituzione di un Centro di smistamento per lo studio dei bioreperti cavernicoli;
- 8) curare la segnalazione agli organi competenti di biotopi ed entità da salvaguardare.

Proponente: Commissione biospeleologica.

Firmato: Bini - Bonzano - Boscolo - Ferrari - Paoletti - Pastorino - Peano - Pezzoli - Rallo - Sbordoni.

MOZIONE N° 8

La Commissione di Paleontologia e Antropologia, riunitasi in S. Pellegrino Terme durante i lavori del XII Congresso Nazionale di Speleologia, sentita la necessità di dare agli Speleologi italiani validi strumenti per lo studio dei reperti che competono a queste discipline, ha deciso di fornire agli stessi nel più breve tempo possibile, tramite il notiziario della S.S.I., un elenco di specialisti italiani opportunamente interpellati allo scopo.

Contemporaneamente verrà pubblicato un elenco di libri e di Centri di studio riguardanti l'arco dell'intera preistoria e protostoria per stimolare e agevolare gli interessi degli speleologi.

La Commissione fa voti, appellandosi al senso di responsabilità degli Speleologi, che ogni eventuale reperto, prima di essere rimosso o manomesso, venga notificato a uno degli specialisti e, contemporaneamente, alla Segreteria della Commissione.

Si auspica inoltre che con lavori qualificati e con partecipazione a Congressi specializzati venga superata l'attuale condizione di stasi e che queste importanti discipline vengano ad occupare un adeguato posto nella scala degli interessi degli speleologi. Poiché queste discipline non sono contemplate nell'ambito delle Commissioni della S.S.I., i membri chiedono che questa Commissione sia trasformata in permanente nell'ambito della S.S.I. stessa.

Proponente: Commissione di Paleontologia e Antropologia.

Firmato: Piciocchi - Simone - Bocchini - Coltorti - Grilletto - Grippa - Mannino.

MOZIONE N° 15

Il XII Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in S. Pellegrino Terme nei giorni 1 - 4 Novembre 1974, sentita la Commissione per la protezione delle grotte e aree carsiche,

c o n s t a t a t o

che l'opera di distruzione e danneggiamento delle cavità naturali si è in questi

ultimi tempi accentuata; che in grotte di eccezionale interesse scientifico non si ritiene necessario impedire la sottrazione di reperti spesso unici; che continua nelle aree carsiche il turbamento dell'equilibrio ecologico e lo scarico di materiali inquinanti le acque sotterranee

c h i e d e

che il Ministero della Pubblica Istruzione richiami l'attenzione dei suoi delegati e dei Soprintendenti ai monumenti sullo specifico problema della conservazione del patrimonio speleologico italiano in sede di Commissione Provinciale costituita ai sensi della legge 28 Giugno 1939 n. 1497.

A u s p i c a

inoltre che tutti gli Enti speleologici italiani si adoperino in sede regionale, provinciale, comunale per ottenere provvedimenti pratici ed immediati a salvaguardia delle grotte e delle aree carsiche di maggior interesse.

Proponente: Commissione per la protezione.

MOZIONE N° 19

La Commissione tecniche e materiali del XII Congresso Nazionale di Speleologia riunito in S. Pellegrino Terme,

- 1) vista la trascurabile attività svolta dalla Commissione Prove Materiali della S.S.I. causa il mancato invio da parte dei Gruppi Grotte dei materiali interessati, rivolge un caloroso appello affinché questo servizio venga ripristinato. (Per facilitare questo contatto la Commissione tecniche e materiali del Congresso ha approntato una scheda contenente i dati indispensabili per il collaudo - che si riporta in calce al testo di questa mozione);
- 2) rivolge l'invito a tutti coloro che sono in possesso di tabelle e pubblicazioni riguardanti collaudi già effettuati in Italia e all'estero di inviarne copia alla Commissione Prove e Materiali della S.S.I. ed a questa chiede di provvedere alla raccolta e diffusione dei dati ricevuti ritenuti necessari, nel più breve tempo possibile;
- 3) chiede al Consiglio della S.S.I. lo stanziamento di un fondo per l'acquisto di materiale nuovo da sottoporre ai collaudi presso la suddetta Commissione Prove;
- 4) visto il sempre maggior costo delle attrezzature speleologiche e la scarsa reperibilità delle medesime sul mercato, chiede che venga organizzato un efficiente servizio informativo sulle disponibilità e costi; tale servizio dovrebbe basarsi sulle informazioni fornite dai singoli Gruppi e pubblicate sul Notiziario S.S.I.

Proponente: Commissione tecniche e materiali.

S.S.I. COMMISSIONE PER I MATERIALI

SCHEDA COLLAUDO MATERIALE (corde)

Gruppo grotte

Responsabile per il materiale in seno al G.G.

Corda: tipo e diametro

data di messa in uso (presumibile)

lunghezza

Modalità di impiego relativa a: tecniche

frequenza

Manutenzione e conservazione

Nota: spezzone minimo da inviare m. 8/10

— ooo —

Altri attrezzi si devono inviare corredati da tutti i possibili dati ritenuti utili dagli interessati.

I risultati verranno inviati nel più breve tempo possibile agli interessati e successivamente pubblicati sul bollettino S.S.I.

I MATERIALI DEVONO ESSERE INVIATI A:

Ettore Scagliarini - Via Nosadella, 43 - 401233 BOLOGNA

MOZIONE N° 20

Il XII Congresso Nazionale di Speleologia, riunito in S. Pellegrino Terme nei giorni 1 - 4 Novembre 1974,

- preso atto dell'attuale situazione speleologica e tenuto conto delle esigenze manifestate dai diversi Gruppi Grotte, pur riconoscendo la validità e i meriti della Scuola Nazionale di Speleologia del C.A.I., riservata però ai soli iscritti, chiede alla S.S.I. di organizzare una Scuola Nazionale di Speleologia aperta a tutti;
- chiede altresì che i futuri responsabili di detta Scuola prendano contatti con i colleghi del C.A.I. al fine di collaborare nell'interesse comune della Speleologia e che rendano di pubblico dominio i risultati di detti contatti;
- invita i Gruppi Grotte a promuovere una campagna di iscrizione alla S.S.I. tra i propri Soci;
- invita i singoli speleologi ed i Gruppi Grotte a trasmettere tutti i dati disponibili relativi al Catasto al responsabile regionale affinché la S.S.I. possa con sollecitudine elaborarli e renderli noti;
- chiede venga costituita una Segreteria permanente dei Congressi, affidata alla S.S.I. con il compito di diffondere l'informazione su tali iniziative e di favorirne il coordinamento;
- chiede altresì che per i Congressi Nazionali venga mantenuto un intervallo compreso fra i due e i quattro anni.

Proponente: Commissione per l'organizzazione speleologica.

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO - Delegazione speleologica

Nella recente riunione della delegazione, tenutasi a Firenze il 15 febbraio, è stata approvata ufficialmente la costituzione dell'8° Gruppo, competente per la Sardegna, con le sue squadre di Cagliari, Sulcis-Iglesiente, Nuoro ed Alghero-Sassari. Pertanto i quadri della Delegazione speleologica risultano così strutturati:

Responsabile nazionale: Sergio Macciò - Jesi;

Vice Responsabile nazionale: Pino Guidi - Trieste;

- Capo 1° Gruppo: Gianni Follis - Varese;
 2° Gruppo: Mario Gherbaz - Trieste;
 3° Gruppo: Aurelio Pavanello - Bologna;
 4° Gruppo: Desiderio Dottori - Jesi;
 5° Gruppo: Maurizio Sagnotti - Roma;
 6° Gruppo: Luigi Castellani - Verona;
 7° Gruppo: Francesco Orofino - Castellana Gr.;
 8° Gruppo: Onorio Petrini - Cagliari.

Si è preso atto del soddisfacente svolgimento del Corso per i volontari sardi, tenuto da Macciò, Sagnotti e Dottori ad Alghero alla fine del mese di dicembre 1974.

Si è approvato lo svolgimento — dal 31/4 al 4/5 p.v. — del 1° Corso Nazionale per tecnici del soccorso speleologico, che si terrà a San Vittore di Genga; tale Corso, sull'esempio di analogo annuale per il soccorso alpino in svolgimento da alcuni anni, vuole dare ai più qualificati volontari una unitarietà di insegnamento, nel contempo avviandoli al perfezionamento del soccorso in grotta mediante le nuove tecniche con sola corda. La partecipazione è aperta a tre/quattro volontari per ciascuno degli otto gruppi, gli istruttori saranno dieci.

Si è preso atto, del rinnovamento in corso dei ranghi dei volontari, necessario per adeguarli alle moderne necessità del soccorso.

E' stata decisa la partecipazione ufficiale della Delegazione al 3° Incontro internazionale del soccorso speleologico, che si terrà a Salisburgo (Austria) dal 23 al 28 aprile p.v.

La prossima riunione della direzione della Delegazione avrà luogo a Cagliari, mentre una riunione informale si terrà a San Vittore di Genga durante il Corso predetto.

S. MACCIÒ

Trieste, 14 - 21 Settembre 1975

IL 2° CORSO RESIDENZIALE DI SCIENZE APPLICATE ALLA SPELEOLOGIA

La Commissione Grotte « E. Boegan » della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C.A.I. in collaborazione con l'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università degli Studi di Trieste, sotto l'egida del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano e della Società Speleologica Italiana, organizza il 2° Corso Residenziale di Scienze applicate alla Speleologia.

L'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Trieste mette a disposizione impianti scientifici, docenti e attrezzature ricettive per lo svolgimento del Corso che seguirà gli orientamenti operativi e scientifici che l'Istituto sta seguendo nel campo delle ricerche sul carsismo superficiale e sotterraneo nel Carso Triestino.

Il Corso avrà la durata di otto giorni e precisamente dal 14 al 21 settembre 1975. Gli allievi, il cui numero massimo non potrà essere superiore a 20, consumeranno i pasti alla mensa universitaria e alloggeranno nei locali dell'Opera Universitaria a Miramare, in camere a due letti. Il costo del vitto e alloggio (non compresa la colazione del mattino) sarà per 8 giorni di Lit. 40.000. L'importo sarà versato in precedenza e costituirà la quota di iscrizione. Tutte le altre spese, compresi i trasporti, saranno a carico degli organizzatori.

Gli speleologi che avessero intenzione di iscriversi al Corso sono pregati di darne comunicazione preliminare all'indirizzo della scrivente entro il 31 marzo p.v.

La seconda circolare sarà inviata entro maggio.

COMMISSIONE PROTEZIONE GROTTE E CARSISMO

La Società Speleologica Italiana — Commissione Protezione Grotte e Carsismo —

premess o

che la Grotta della Spipola 5 E/BO sita alla Croara nel comune di S. Lazzaro di Savena (Bologna), che con i suoi circa 6.000 metri di sviluppo costituisce una delle più interessanti e la più estesa cavità della regione, tra le maggiori d'Europa in roccia gessosa, è da tempo sottoposta a gravi danni prodotti da scriteriati e vandalici visitatori che ne hanno libero accesso, oltretutto con grave pericolo per la loro e l'altrui incolumità, impedendo anche l'istallazione di apparecchiature scientifiche e la ricerca agli studiosi,

informata

dell'iniziativa del Gruppo Speleologico Bolognese C.A.I. e dell'Unione Speleologica Bolognese, con l'approvazione della Federazione Speleologica Emilia-Romagna, per la chiusura al pubblico della grotta in accordo con gli Enti locali,

plaud e

a tale iniziativa e

fa voti

affinché gli Enti e le persone interessate diano il loro fattivo appoggio per la rapida chiusura e la conseguente protezione della Grotta della Spipola.

Milano, 1 febbraio 1975.

La Grotta della Spipola, situata al centro dell'altipiano carsico della Croara (S. Lazzaro di Savena, Bologna) è, dalla sua scoperta avvenuta nel 1932, una delle più note cavità naturali del Bolognese. Deve la sua fama ai molti resoconti di scoperte pubblicati a più riprese dalle cronache locali e dalla stampa specializzata, alla rilevante importanza scientifica e, soprattutto, alla relativa facilità di percorso nel suo primo tratto, che permette anche ai visitatori più sprovveduti di addentrarvi per varie centinaia di metri.

La grotta costituisce infatti per sviluppo — complessivamente quasi 6 km — la più estesa della regione, tra le più grandi d'Italia e tra le maggiori d'Europa scavate in roccia gessosa.

L'interesse scientifico è dato dalla possibilità di analizzare dall'interno le stratificazioni rocciose, di osservare la complessa rete idrografica attuale e passata, di studiare le sue peculiari caratteristiche morfologiche e minerali, di raccogliere la sua tipica fauna sotterranea — tra cui si annoverano specie anche assai rare —, o di re-

perire nei suoi depositi strumenti litici di antichissime culture umane, ivi convogliate dalle acque.

La libertà di accesso e l'assai relativa facilità di percorso fanno sì che questa grotta sia abbandonata alla mercè di tutti: chiunque, seppur privo di qualsiasi nozione o attrezzatura specifica, vi si può avventurare ed un tale patrimonio viene quindi affidato unicamente al buon senso ed all'educazione dei visitatori. Decenni di simile abbandono hanno inevitabilmente trasformato la cavità quasi in un immondezzaio, alterando profondamente l'ambiente naturale ed il suo delicato equilibrio ecologico. Innumerevoli sono poi gli interventi compiuti dal Corpo di soccorso speleologico o dai Vigili del Fuoco per trarre da serio impaccio vari sprovveduti, la cui incauta avventura sotterranea trova di solito conclusione nella corsia di un ospedale.

La continua presenza di estranei disturba non meno la ricerca che gli specialisti potrebbero svolgerci, impedendo loro in par-

(segue a pag. 31)

(seguito da pag. 30)

ticolare di lasciare nella cavità costose e delicate apparecchiature, che più di una volta sono state manomesse o asportate.

In considerazione di ciò il Gruppo Speleologico Bolognese C.A.I. e l'Unione Speleologica Bolognese, con la piena adesione della Federazione Speleologica Regionale e della Commissione Protezione Grotte e Carsismo della Società Speleologica Italiana, si stanno adoperando per la chiusura della Grotta della Spipola e per la tutela di quanto rimasto del suo notevole patrimonio.

E' opportuno precisare subito come non si tratterebbe di una totale interdizione per il pubblico — che l'interesse per gli aspetti naturali va sempre incoraggiato, specie nei giovani — ma di una sua regolamentazione: l'accesso verrebbe infatti garantito in giorni prestabiliti e sotto la guida di esperti, con indubbio vantaggio per l'incolumità e l'apprendimento dei visitatori.

Il 1975 è stato proclamato dall'Union Internationale de Spéléologie l'anno della protezione delle grotte: è auspicabile che gli Enti e le persone interessate vogliano dare il loro concreto appoggio affinché si realizzi tempestivamente il progetto degli speleologi bolognesi, il quale si inquadra in un più vasto disegno a tutela di un particolare aspetto della natura a cui stanno dando il loro contributo speleologi e pubblici amministratori di tutto il mondo.

GIULIO BADINI

PUBBLICAZIONE DI NOTIZIE SULLA RIVISTA MENSILE DEL C.A.I.

Durante questi tempi in cui purtroppo non esiste una rivista di speleologia che esca con regolarità, è possibile pubblicare brevi notizie di speleologia sulla Rivista Mensile del C.A.I.

Si deve trattare di cronache di avvenimenti, escludendo quindi le relazioni scientifiche, le considerazioni etiche o politiche, ecc. Le notizie devono essere brevi (1-2 pagine dattiloscritte) e scritte in modo chiaro e sintetico; devono incontrare l'interesse dell'ambiente speleologico e nei limiti del possibile, anche di quello alpinistico.

Chi ha delle notizie da comunicare le può inviare a Carlo Balbiano (via C. Balbo, 44 - 10124 Torino) che è in contatto con la Redazione della Rivista, oppure a Giancarlo Guzzardi del G.S. C.A.I. di Roma che a Trieste nel 1973 aveva avuto quest'incarico e che è in contatto con Balbiano.

Ingleton, 8 Marzo 1975

MEDICAL ASPECTS OF CAVING

A Ingleton, nel Nord Yorkshire, si è tenuto, l'8 marzo, un simposio sulla problematica medica della vita in caverna. E' stato organizzato dalla B.C.R.A. presso il centro Comunità d'Ingleborough in un ampio e moderno edificio sorto da poco sul luogo della vecchia stazione ferroviaria.

Il dr. R. G. Picknett, presidente della B.C.R.A., ha dato, con il suo discorso di apertura, il via ad una brillante serie di relazioni:

dr. P. A. Standing: Problemi medici per chi va in grotta.

dr. N. Haper: Ipotermia.

dr. J. C. Frankland: Problemi medici nel soccorso in grotta.

dr. F. N. Dilly: Pronto soccorso.

prof. J. N. Mills: Ritmi circadiani sottoterra.

Degno di rilievo è stato l'ultimo lavoro del Simposio che mette a fuoco l'attività della Biospeleocronologia, ultima branca scientifica della Speleologia che, pur nata da poco, ha già dato, con gli studi dei ritmi circadiani dell'uomo, i suoi preziosi frutti nella moderna terapia medica.

A sera un interessante ed ampio dibattito ha chiuso il convegno.

Per chi avesse interesse ad avere relazioni e notizie può scrivere al dr. P. A. Standing - 26 Meade Marron, Claude Read - Chorlton - Manchester M 21 - 2 DA

A. PICIOCCHI

RECENSIONE

P. M. BRIGNOLI: *Catalogo dei ragni cavernicoli italiani*. Quaderni di Speleologia, n° 1 - Circolo Speleologico Romano.

E' giunto in redazione, a breve distanza dal lavoro bibliografico sulle specie cavernicole della Campania, questo volume di Paolo Marcello Brignoli costituito da 211 pagine in buona veste tipografica. Per le 117 specie studiate e per le 711 grotte segnalate, si può senz'altro considerare un esauriente lavoro ed un ottimo contributo per la conoscenza di un gruppo così negletto dagli speleologi e così complesso nella sistematica. Unico neo: la mancanza di disegni e di fotografie gradite a tutti ed in particolare ai neofiti.

A. PICIOCCHI

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE SPELEOLOGICO

1975

- 1-4 maggio, OBERTRAUN (AUSTRIA): Riunione della Commissione per la Protezione delle grotte dell'Union Internationale de Spéléologie.
- Agosto, L'AVANA (CUBA): Simposio del XXXV Anniversario della Società Speleologica di Cuba.
- Agosto, OUDTSHOORN (REP. SUDAFRICANA): Simposio Internazionale di Speleobiologia e Speleopaleontologia.
- 24-31 agosto, CATANIA: Settimana Speleologica, comprendente Mostra Internazionale del Manifesto Speleologico, Seminario sulle Grotte laviche, V Riunione Responsabili Gruppi Speleologici C.A.I., Assemblea ordinaria annuale S.S.I.
- 1-5 settembre, LUBIANA (JUGOSLAVIA): Convegno della Commissione dell'U.I.S. per l'erosione carsica.
- 7-15 settembre, GRENOBLE, TOULOUSE, BRIVE (FRANCIA): Escursione di idrologia carsica dell'Association Internationale des Sciences Hydrologiques (Union Géodésique et Géophysique Internationale).
- 8 - 29 settembre, TURCHIA: 2° Colloquio Internazionale di Speleologia.
- 22-26 settembre, SCHLITZ (REP. FED. TEDESCA): 3° Colloquio Internazionale sui *Gammarus* e *Niphargus*.
- 22-29 settembre, GRANADA (SPAGNA): Simposio della Commissione dell'U.I.S. per lo studio dei fenomeni chimico-fisici nel carsismo.
- 22-29 settembre, NAIROBI (KENYA): 4ª Conferenza Internazionale di Ricerche sui Pipistrelli.
- Data non precisata, BARCELONA (SPAGNA): Riunione della Commissione dell'U.I.S. per la speleologia subacquea.

1976

- Aprile - maggio, TRIESTE: Simposio sulla idrogeologia carsica.
- 13-18 settembre, NIZZA (FRANCIA): IX Congresso Internazionale di Scienze Preistoriche.
- Settembre, GRECIA: 3° Colloquio di Speleologia.
- Autunno, LUBIANA (JUGOSLAVIA): 3° Simposio Internazionale sull'impiego dei traccianti nelle acque sotterranee.